



calendario

Dal 5 al 12 Dicembre 2021

Onoranze funebri
SELM
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

Domenica	5 Dicembre	IV domenica di Avvento, l'ingresso del Messia
Lunedì	6 Dicembre	Ore 18.00 Prefestiva della solennità di s. Ambrogio
Martedì	7 Dicembre	Ore 18.00 Prefestiva della solennità dell'Immacolata
Mercoledì	8 Dicembre	Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria (Orario festivo delle sante Messe: 8.30-10.30-19.00)

Fino al 10 Dicembre si svolge la Colletta del Banco Alimentare con le charity card nei supermercati o sul sito www.collettaalimentare.it

Domenica 12 Dicembre V domenica di Avvento, il Precursore



DOMENICHE IN ORATORIO, CHE PASSIONE !



Le prossime saranno il 12 e il 19 Dicembre dalle ore 16.00 alle ore 19.00



Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb Vice parroco: don David Crespo, fscb

S. Messe feriali con disposizioni di sicurezza: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30

S. Messe prefestive e festive con disposizioni di sicurezza:

Sabato e giorni prefestivi ore 18.00, domeniche e giorni festivi: alle ore 8.30, 10.30, e 19.00

Ufficio: martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00

IN QUESTO PARTICOLARE PERIODO RAGGIUNGI CI SUI SEGUENTI SOCIAL:

sancarloatallacagrand@gmail.com - sancarloatallacagrand.it - [facebook/sancarloatallacagrand](https://www.facebook.com/sancarloatallacagrand) e Canale Youtube san carlo alla ca granda

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT7600521601631000000000736 E ora anche su PayPal e Satispay, istruzioni sul sito della parrocchia

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXV 5—12 Dicembre 2021 Foglio d'informazione parrocchiale N. 36



«Viene colui che è presente in ogni luogo e riempie ogni cosa. Viene per compiere in te la salvezza di tutti. Viene colui il quale non è venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a penitenza per richiamarli dalle vie del peccato.

Non temere dunque. Vi è un Dio in mezzo a te, non sarai scossa. Accogli con le braccia aperte.

Accogli colui che nelle sue palme ha segnato la linea delle tue mura e ha gettato le tue fondamenta con le sue stesse mani.

Accogli colui che in se stesso accolse

tutto ciò che è proprio della natura umana, eccetto il peccato. Rallegrati, o città madre Sion, non temere, celebra le tue feste. Glorifica colui che per la sua grande misericordia viene a noi per tuo mezzo. Ma gioisci anche di cuore, figlia di Gerusalemme, sciogli il tuo canto, muovi il passo alla danza. «Rivestiti di luce, rivestiti di luce», gridiamo così con Isaia, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te».

(Dai «Discorsi» di sant'Andrea di Creta, vescovo, 660-740 d.c.)

Carissimi Amici,
una grande grazie per la vostra numerosa e generosa partecipazione alla Colletta alimentare 2021. Abbiamo raccolto 503 kg di beni alimentari al minimarket CRAI del quartiere. Anche la Bottega del SanCarlino ha fruito della generosità di tutti a favore delle opere di carità della parrocchia.

Le solennità di sant'Ambrogio e dell'Immacolata ci aiuteranno a vivere con gratitudine questo tempo prezioso dell'Avvento con un cuore sempre disponibile e aperto alla Provvidenza! Buona domenica,

don Jacques



L'ASINELLO BIANCO, IL LIBRO DI DON ANTONIO ANASTASIO E ILLUSTRATO DA FRANCO VIGNAZIA È DISPONIBILE AL BANCO DELLA BUONA STAMPA E IN SEGRETERIA PARROCCHIALE

Beato colui che non trova in me motivo di scandalo!

Lo scandalo ci mette di fronte alla nostra fragilità e alla nostra miseria, al nostro peccato e alla nostra infedeltà a un Dio che continuamente prende iniziativa nei nostri confronti.

Sono uno scandalo, è vero, i nostri peccati. Ma lo "scandalo" più grande è la libertà di Dio, proprio perché noi, di fronte ad essa, non abbiamo scuse per non amare Dio: magari, all'inizio, sperimentiamo una resistenza (che è quella lotta per accettare la gratuità dell'essere amati), ma deve vincere in noi la sua Presenza, la sua verità, e ad essa dobbiamo abbandonarci. L'adesione a una misura che non è nostra, l'adesione a quello che quella Presenza buona fa accadere.

L'Avvento ci aiuta a riprendere coscienza del nostro bisogno quotidiano di salvezza. L'Avvento ci aiuta a fare un esame di coscienza sulla posizione che abbiamo di fronte alla nostra vita.

Tutto ciò fa nascere in noi il desiderio di rimetterci definitivamente nelle mani di Dio, con la fiducia che Lui vuole fare della nostra vita qualcosa di buono, qualcosa di bello e di vero.

ardere di attesa, perché ogni dono, ogni grazia che ci capita è segno che Dio si stringe a noi, non per un particolare merito nostro, ma perché brucia di quella intensità dell'amore divino che vuole compiere l'opera sua che è la nostra vita. Solo Dio ci può rendere saldi, stabili, irreprensibili fino al giorno della venuta di Gesù Cristo.

Tutto il nostro desiderio, tutta la nostra attesa e domanda devono essere tesi ad accogliere questo abbraccio di Dio, che si paleserà in modo evidente nel mistero del Natale: un bambino piccolo e fragile che ci tende le sue braccia come espressione della comunione che il Padre ci dona.

È per questa comunione che dobbiamo vegliare: *Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?*

L'Avvento ci chiede di concentrarci su questa vigilanza, affinché in noi si desti il compito prioritario della nostra vocazione: accogliere la presenza di Cristo, cioè vivere in comunione con Lui ogni aspetto della nostra vita.

don David

Calendario dell'Avvento

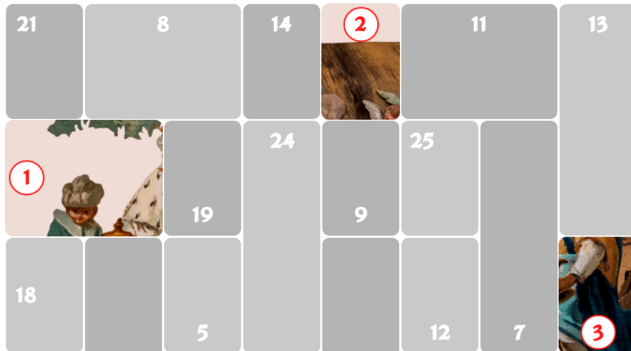
Dal 1° dicembre il sito internet

Suonate le Campanelle,

ogni giorno, alle 6.30 pubblica una breve testimonianza e un canto, per vivere insieme il cammino dell'Avvento verso il Santo Natale. Da guardare, ascoltare e... condividere!

Dal 1° dicembre clicca sulle caselle con i riquadri del dipinto già svelati per vedere la campana dell'Avvento del giorno corrispondente!

Il giorno di Natale sarà completamente disvelata l'immagine del presepe di Francesco Londonio, che si può ammirare dal vivo a Milano, al Museo Diocesano Carlo Maria Martini, sino al 6 febbraio 2022



La brina investe le case descrivendo in tal modo un paesaggio lunare. I bimbi, smoccolando il naso appiccicato alle finestre, disegnano sul vetro l'atteso Babbo Natale.

Il clima ci porta a considerare le figure sante che volano in cielo.

È un vortice di purezza e santità che profuma il nostro vivere. In tale vortice Maria, la regina dei monti, ci propone la preghiera: Signore preservaci dal fuoco dell'inferno ecc. ecc. Sopra il letto delle stanze è presentata l'immagine della Vergine Maria che propone il modo santo di vivere la giornata. È il modo di conformarsi a lei con l'orazione che la abbellisce. È lo scivolare tra le dita di tanti granelli, tanti. Mistero che si realizza nel vivere quotidiano. Spirito di gioia, spirito di novità, spirito di festa, spirito che accarezza l'uomo lasciando il suo segno come un vero e delizioso soffio di amore. *(una pillola di... Ivano)*



Teo Leo e la fine della vita

"Ciao Teo"

"Ciao Leo"

"Hai sentito la storia di quell'uomo che vuol far ricorso al suicidio assistito?"

"Sì"

"E cosa ne dici?"

"Che questi avvenimenti ci fanno andare al fondo di quello che sia il significato della vita"

"Ma pensa, vivere come vive chi è in quelle condizioni!"

"Hai ragione e dobbiamo essere molto prudenti, perché è facile contrapporre uno schema ad una vita drammatica"

"Io non so cosa farei"

"Credo che nessuno lo possa dire con certezza. Ma dobbiamo domandarci: per cosa vale la vita?"

Per qualcosa che possiamo perdere? Per qualcosa che ci possa essere tolto? Se la vita ci è stata data come dono, possiamo noi decidere quale sia il suo valore?"

"Ma se una sofferenza diventa insostenibile?"

"Dobbiamo chiederci quando questo possa accadere. Pensa a come noi maturiamo il senso della nostra dignità da uno sguardo che qualcun'altro ci rivolge, all'inizio quello di nostra mamma, ma via via nel tempo anche quello degli altri"

"E questo basta?"

"Questo è quello che dà l'inizio alla nostra coscienza, che ci insegna poi a riconoscere lo sguardo, simile a quello di nostra madre ma infinito, che Dio ci rivolge"

"Ma cosa ci dice questo sguardo?"

"Ci dice di un amore e di una stima che disegna il nostro essere uomini"

"Ma questo che c'entra col dolore?"

"Il dolore, tutto, è il segno di una



lontananza da Dio.

Accolto come grido al suo amore, ci fa partecipare allo stesso amore di Dio per noi" "Mi sembra che tu ti stia arrampicando sui vetri"

"Guarda, ti dico queste cose perché ho conosciuto molto da vicino qualcuno che ha vissuto quasi tutta la vita segnato da una

malattia degenerativa che lo ha via via paralizzato. Eppure lui ha vissuto, così come ti ho detto, la sua malattia. Le parole che ti ho detto sono la descrizione di qualcosa che ho visto. Dovresti vedere anche tu, anche tu conoscere qualcuno che abbia a vivere così"

"E secondo te uno, con questo sguardo su di sé soffre meno?" "No, ma matura una coscienza di sé per cui anche ogni difficoltà diventa carica di significato e di rapporto con l'Infinito. Pensa come ognuno che soffre ed offra le proprie difficoltà a Dio partecipa all'opera di redenzione del Cristo sulla croce"

"E se uno non crede?"

"Allora si trova in una situazione ancor più tragica"

"Eppure in tanti si propongono di aiutare quelli che desiderano morire"

"Quello di cui parlano queste persone è solo del diritto legale che andrebbe riconosciuto, secondo loro, a chiunque di poter portare a termine alla propria vita. Ma non affrontano mai il problema del valore della vita. In realtà abbandonano, le persone che dicono di voler aiutare, alla loro solitudine"

"Mi hai detto cose pesanti, ci devo pensare"

"Non da solo Leo, va davanti all'Eucarestia a farlo".

(Luigi Borlenghi)

Natale: il Dio che si fa uomo, da Betlemme ai nostri giorni

Questo il senso della storia di copertina del numero di dicembre de «Il Segno», la rivista della Chiesa ambrosiana, in **distribuzione agli abbonati da questa domenica.**

La riflessione del direttore Giuseppe Grampa riassume gli aspetti «umani» che caratterizzano Gesù: un bambino nato come tutti i bambini; ebreo, figlio di un popolo tuttora bersaglio di atti e parole ostili; emarginato, costretto a nascerne in una mangiatoia; profugo dalla sua terra per sfuggire alla persecuzione di Erode.



DIOCESI Abusi, nuovo Servizio di ascolto delle vittime
ATTUALITÀ Squid game, dalla tv a un gioco che inquieta
DISABILITÀ Lierna, scuola per tutti, modello di inclusione

ILSEGNO è offerto in abbonamento parrocchiale annuale
Quota per il 2022: 20€

Troverete la vostra copia ogni prima domenica del mese al Banco della Buona Stampa o nella vostra casella postale. Invitiamo vecchi e nuovi abbonati a compilare il modulo di adesione entro il 6 dicembre. È possibile prenotare la propria adesione al n. di telefono

339 312 6323